

- eliminazione del valore di carico delle partecipazioni in imprese incluse nell'area di consolidamento a fronte delle corrispondenti quote di patrimonio netto;
- eliminazione dei crediti e dei debiti, nonché dei costi e dei ricavi intercorrenti fra le imprese consolidate;
- eliminazione degli utili e delle perdite, se significativi, derivanti da operazioni tra imprese consolidate relative a cessioni di beni che permangono come rimanenze presso l'impresa acquirente, nonché eliminazione delle svalutazioni di partecipazioni in imprese consolidate e dei dividendi infragruppo. Inoltre sono state eliminate le plusvalenze e le minusvalenze derivanti da trasferimenti di immobilizzazioni tra imprese consolidate;
- il periodo amministrativo, per tutte le società del gruppo, ai fini del presente bilancio consolidato, coincide con l'anno solare;
- l'effetto fiscale delle rettifiche di consolidamento, se significativo, viene rilevato e riflesso nel bilancio consolidato. Nello stato patrimoniale i crediti per imposte anticipate ed i debiti per imposte differite sono rilevati separatamente.

Per le partecipazioni in imprese consolidate e per quelle valutate con il metodo del patrimonio netto le differenze emergenti tra il costo di acquisto e la corrispondente frazione di patrimonio netto alla data di acquisizione, ove esistenti, sono trattate come segue:

- quelle positive, ove non afferibili agli elementi dell'attivo e del passivo delle imprese partecipate, sono iscritte nella voce "immobilizzazioni immateriali: avviamento/ differenza di consolidamento";
- quelle negative, qualora anch'esse non afferibili ad elementi di bilancio, concorrono a formare la riserva da consolidamento.

#### IV CRITERI DI VALUTAZIONE ED ALTRE INFORMAZIONI

Per la redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2010 sono stati applicati gli stessi principi contabili e criteri di valutazione utilizzati per il bilancio consolidato al 31 dicembre 2009.

I principi contabili e i criteri di valutazione utilizzati sono in linea con quanto previsto dall'art. 2426 cod. civ. e sono interpretati ed integrati sul piano della tecnica dai principi contabili predisposti dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri così come modificati dall'OIC (Organismo Italiano di Contabilità).

La valutazione delle voci è stata fatta in conformità ai criteri generali di prudenza e della competenza nella prospettiva di continuità aziendale. Si è tenuto conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato, intendendo tale espressione come prevalenza della sostanza sulla forma, in base all'interpretazione tecnica data dall'Organismo Italiano di Contabilità nel documento OIC 1.

L'applicazione del principio della prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

I più significativi criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2010 in osservanza dell'art. 2426 c.c. ed invariati rispetto al 31 dicembre 2009 sono di seguito indicati.

**Immobilizzazioni immateriali** – Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusivo degli oneri accessori al netto di eventuali contributi in conto capitale, ed ammortizzate sistematicamente per il periodo della loro prevista utilità futura. L'ammortamento delle immobilizzazioni è stato effettuato in relazione ai soli cespiti disponibili e pronti per l'uso durante l'esercizio ovvero in funzione della loro produzione di benefici.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario, rettificato dei soli ammortamenti già calcolati.

Le spese di impianto e di ampliamento sono iscritte con il consenso del Collegio Sindacale e sono ammortizzate in un arco temporale non superiore a 5 anni.

Le spese sostenute da AQP a titolo di compartecipazione finanziaria alla realizzazione di opere di proprietà di terzi (ai sensi della L. n. 1090/68), in uso alla Società in forza del D.Lgs. n. 141/99, sono iscritte fra le immobilizzazioni immateriali. Fino al 31 dicembre 2002, tali spese, unitamente a quelle incrementative su tutti i cespiti in uso e non di proprietà, sono state ammortizzate in quote costanti sulla base del minor periodo tra la vita utile residua dei citati beni e la durata della concessione d'uso (fino al 2018).

A partire dal bilancio chiuso al 31 dicembre 2003, i costi di manutenzione straordinaria, sulla scorta delle previsioni del Piano d'Ambito ATO Puglia a base della Convenzione per la gestione del servizio idrico integrato e del metodo tariffario normalizzato, vengono ammortizzati, a quote costanti, sulla base della vita utile residua dei citati beni utilizzando per il primo anno l'aliquota ordinaria ridotta al 50%.

Detto nuovo criterio di ammortamento è peraltro in linea con la previsione della suddetta Convenzione (confermata da successive disposizioni in materia di riforma dei servizi pubblici locali) che riconosce al soggetto gestore, al termine della concessione, il diritto ad incassare da parte del nuovo soggetto gestore un indennizzo pari al valore netto contabile alla data di subentro.

La voce Concessioni, licenze, marchi e diritti simili è costituita dal valore netto contabile dei costi sostenuti per licenze software; l'ammortamento è stato calcolato a quote costanti entro un periodo di tre esercizi.

Gli altri oneri pluriennali sono ammortizzati entro un periodo massimo di 5 anni.

Costi per costruzione di allacciamenti alla rete idrica e fognaria: tali costi, il cui criterio di contabilizzazione è stato modificato a partire dall'esercizio 2006, sono assimilabili a migliorie su beni di terzi e sono ammortizzati lungo la durata della loro stimata vita utile.

Tale criterio è stato adottato in quanto in uso presso alcuni operatori del settore, tenuto conto sia di specifiche previsioni normative e regolamentari, anche interne, sia di talune interpretazioni anche fiscali sul trattamento di tali costi e dei contributi ricevuti a fronte dell'attività di allaccio.

Sulla base dell'esperienza storica, il periodo di ammortamento di tali costi, in linea con la vita utile delle condotte, è stato stimato in 20 anni, con l'applicazione dell'aliquota ridotta del 50% per il primo anno.

La voce Avviamento, come precedentemente indicato, si riferisce alla differenza di consolidamento derivante da partecipazioni in imprese controllate non allocabile ad altre distinte voci dell'attivo e del passivo; l'ammortamento è calcolato in un periodo di 10 anni considerato in linea con le aspettative di rientro dell'investimento operato.

**Immobilizzazioni materiali** – La voce include i beni di proprietà direttamente acquistati con fondi della Società, mentre i beni ed opere in uso alla Società ma finanziati interamente da Enti terzi (generalmente UE, Stato, Regioni e Comuni) e di proprietà degli stessi sono iscritti tra i conti d'ordine. Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, compresi gli oneri accessori e costi diretti e indiretti per la quota ragionevolmente ad esse imputabili, ad eccezione degli immobili di proprietà per la maggior parte dei quali si è proceduto, in sede di trasformazione da Ente Pubblico in Società di capitali, con predisposizione del bilancio straordinario al 31 dicembre 1998 ex artt. 3 e 7 del D.Lgs. n. 141/99, alla valutazione corrente degli stessi.

Inoltre, limitatamente alla categoria terreni e fabbricati, si è provveduto alla rivalutazione ai sensi del D. L. 185/2008, come meglio specificato in seguito.

Le immobilizzazioni sono esposte al netto dei relativi contributi in conto impianti ricevuti nel corrente e nei precedenti esercizi.

Le immobilizzazioni sono rettificate dalle corrispondenti quote di ammortamento calcolate a quote costanti in base ad aliquote che tengono conto dell'utilizzo, della destinazione e della durata economico-tecnica dei cespiti e sulla base del criterio delle residue possibilità di utilizzo dei beni. L'ammortamento delle immobilizzazioni è stato effettuato in relazione ai soli cespiti disponibili e pronti per l'uso durante l'esercizio utilizzando sistematicamente le seguenti aliquote ordinarie, ridotte alla metà per i cespiti acquistati nel corso dell'esercizio:

Categorie	aliquote
Immobili	3,5%-3%
Impianti di filtrazione	8%
Impianti di biofiltro	7%
Impianti di sollevamento	12%
Impianti di sollevamento carico/ scarico	7,50%
Impianti trattamento acque	15%
Impianti di depurazione	15%
Impianti fotovoltaici	9%
Condutture	5%
Opere idrauliche fisse	2,50%
Postazioni telecontrollo	25%
Centrali idroelettriche	7%
Stazioni di trasformazione elettrica	7%
Attrezzature varie e minute	10%-15%
Attrezzature di laboratorio	25%
Attrezzature ed apparecchi di misura e controllo	10%
Costruzioni Leggere	10%
Macchine elettroniche	20%
Mobili e dotazioni di ufficio	12%
Automezzi ed autovetture	20-25%
Telefonia mobile	20%

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario, rettificato dei soli ammortamenti già calcolati.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente al conto economico, mentre quelli aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti a cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi. I costi sostenuti per l'acquisizione di beni aventi comunque una loro autonomia funzionale ed installati su cespiti di proprietà di terzi sono ammortizzati utilizzando le aliquote dei cespiti cui si riferiscono, sopra indicate.

In conformità alle disposizioni di legge e fiscali, nonché alle prassi in uso in Italia, le operazioni di locazione finanziaria (leasing) sono rappresentate in bilancio secondo il metodo patrimoniale, contabilizzando a conto economico i canoni corrisposti secondo il principio di competenza. In apposita sezione della nota integrativa sono fornite le informazioni complementari previste dalla legge relative alla rappresentazione dei contratti di locazione finanziaria secondo il metodo finanziario.

**Immobilizzazioni Finanziarie** — Le partecipazioni sono iscritte al costo eventualmente rettificato per perdite durevoli di valore. Il valore viene ripristinato, nei limiti del costo originario, quando vengono meno le cause che ne avevano comportato la svalutazione.

Le perdite durevoli di valore sono determinate prevalentemente sulla base della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della partecipata e di ulteriori eventuali elementi a conoscenza.

**I crediti** di natura finanziaria sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo.

**Rimanenze** – Le rimanenze di materie prime e ricambi sono iscritte al minore tra il costo di acquisto o di produzione, determinato secondo il metodo LIFO a scatti annuali, ed il valore di presumibile realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Il costo viene determinato secondo la stessa configurazione indicata con riferimento alle immobilizzazioni; il valore di presumibile realizzo viene calcolato tenendo conto del valore di rimpiazzo. Le giacenze di magazzino sono esposte al netto del fondo svalutazione per i beni obsoleti, determinato sulla base di una valutazione tecnica del loro utilizzo.

I lavori in corso di esecuzione sono relativi alle opere finanziarie da terzi, delle quali la Società cura la fase di progettazione e/o direzione lavori nonché la contabilizzazione e liquidazione in favore degli appaltatori cui è demandata l'esecuzione. Tale voce, pari all'ammontare dei costi sostenuti relativamente ai lavori fatturati entro la fine del semestre sulla base di stati avanzamento emessi, è espresa al netto degli acconti ricevuti dagli Enti Finanziatori, generalmente corrispondenti all'avanzamento dei lavori stessi. Le somme già erogate dagli Enti Finanziatori, a fronte di lavori non ancora eseguiti, sono espresse tra i debiti. Quando sono completati tali lavori, generalmente riferiti ad opere in gestione, sono riportati tra i conti d'ordine nella voce finanziamenti messi a disposizione da terzi per il realizzo di opere per cui si cura la gestione.

**Crediti** – I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo, attraverso l'iscrizione di fondi svalutazione crediti.

**Ratei e risconti** – In queste voci sono iscritte le quote di proventi e costi, comuni a due o più esercizi, in conformità al principio della competenza temporale.

**Fondi rischi ed oneri** – I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire perdite o passività, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura del periodo non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione. I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è valutata possibile ma non probabile nonché i rischi per i quali la passività non è suscettibile di alcuna stima attendibile, sono indicati nella nota di commento agli impegni e rischi non risultanti dallo stato patrimoniale, senza procedere ad alcuno stanziamento, in conformità al principio contabile OIC 19.

**Fondo trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato** – Il fondo trattamento di fine rapporto viene stanziato per coprire l'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro e integrativi aziendali. In seguito alle modifiche legislative intervenute, a partire dal 2007, la quota di trattamento di fine rapporto maturata viene versata al Fondo di Tesoreria gestito dall'Inps o ad altri Fondi di previdenza complementare sulla base dell'opzione esercitata dai dipendenti. Tale passività è soggetta a rivalutazione a mezzo di indici.

**Debiti** – I debiti sono iscritti al loro valore nominale.

**Obbligazioni** – Il prestito obbligazionario emesso dalla Capogruppo è iscritto al valore nominale a cui è stato sottoscritto. L'emissione è avvenuta alla pari, pertanto non è stato rilevato alcun aggio/disaggio di emissione. Gli oneri accessori sostenuti per l'emissione dell'obbligazione, in conformità a quanto previsto dal principio contabile OIC 24, sono stati capitalizzati nella voce "Altre immobilizzazioni immateriali" ed ammortizzati in base alla durata dell'obbligazione, che verrà rimborsata alla scadenza del 29 giugno 2018.

Il valore nominale del prestito obbligazionario è pari a GBP 165.000.000. Tale obbligazione in valuta è stata convertita in Euro al cambio fisso GBP/EUR 0,66 invece che al cambio a pronti alla

data di chiusura dell'esercizio. In ossequio ai principi della chiarezza e della prevalenza della sostanza sulla forma, si è ritenuto preferibile applicare il cambio fisso in quanto trattasi del cambio stabilito attraverso la componente "Cross currency swap" dello strumento finanziario derivato stipulato e correlato al prestito obbligazionario (commentato in seguito), con il quale, tra l'altro, la Società si è coperta dal rischio di oscillazione cambi dell'obbligazione dall'emissione fino alla scadenza. Per cui, essendo stata neutralizzata ogni oscillazione dei cambi, l'indebitamento è pari ad Euro 250.000.000.

**Conti d'ordine** – Il contenuto dei conti d'ordine ed i loro criteri di valutazione sono conformi al principio contabile OIC 22.

In particolare, i rischi relativi a garanzie concesse, personali o reali, per debiti altrui sono stati indicati nei conti d'ordine per un importo pari all'ammontare della garanzia prestata; l'importo del debito altrui, garantito alla data di riferimento del bilancio, se inferiore alla garanzia prestata, è indicato nella presente nota illustrativa.

Gli impegni sono stati indicati nei conti d'ordine al valore nominale, desunto dalla relativa documentazione.

La valutazione dei beni di terzi presso l'impresa è stata effettuata al valore desunto dalla documentazione esistente.

Come precedentemente indicato i rischi per i quali la manifestazione di una passività è probabile sono descritti nelle note esplicative e accantonati secondo criteri di congruità nei fondi rischi. I rischi per i quali la manifestazione di una passività è solo possibile sono descritti nella nota integrativa, senza procedere allo stanziamento di fondi rischi secondo i principi contabili di riferimento. Non si è tenuto conto dei rischi di natura remota.

**Riconoscimento dei ricavi e costi** – I ricavi per servizi, tenuto conto della certezza del realizzo, sono riconosciuti al momento dell'effettuazione degli stessi; in particolare, i ricavi del servizio idrico integrato sono determinati secondo i consumi effettivi misurati e secondo i consumi stimati in conformità alle indicazioni previste nella Carta dei servizi del SII.

I costi sono iscritti sulla base del principio di competenza.

**Interessi di mora** – Gli interessi di mora, attivi e passivi, sono iscritti prudenzialmente per competenza quando ricorrono i presupposti di legge. I crediti per interessi attivi di mora su ritardati pagamenti sono iscritti, sulla base delle previsioni della Carta dei Servizi, al valore di presumibile realizzo attraverso l'iscrizione di uno specifico fondo svalutazione.

**Contributi** – I contributi in conto esercizio sono iscritti nella voce "Altri ricavi" sulla base del principio della competenza economica.

I contributi in conto impianti relativi alle opere sono iscritti a diretta riduzione delle immobilizzazioni materiali a fronte delle quali sono stati concessi. Essi sono rilevati nel momento in cui sussiste il titolo giuridico a percepirli ed il loro ammontare è ragionevolmente determinabile.

**Imposte sul reddito, correnti e differite** – Le imposte correnti sono iscritte in base alla migliore stima del reddito imponibile calcolato in conformità alle disposizioni in vigore, tenuto conto dell'adesione all'istituto del consolidato fiscale delle imprese controllate del Gruppo. Sono state, inoltre, calcolate le imposte differite ed anticipate sulla base delle differenze fra i valori attribuiti alle attività e passività secondo criteri civilistici ed i corrispondenti valori calcolati secondo la normativa fiscale. Conformemente alle disposizioni del Principio contabile OIC 25 sulle imposte, sono stati riflessi gli effetti di imposte anticipate, prevalentemente determinate sui fondi tassati, per rischi e svalutazione crediti. L'iscrizione di tali attività per imposte anticipate è effettuata, su base prudenziale, tenendo conto della ragionevole certezza del loro realizzo, anche in funzione dell'esistenza, negli esercizi futuri in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili che

hanno portato all’iscrizione delle imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all’ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

**Operazioni in valuta** – I ricavi ed i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono determinati al cambio corrente alla data nella quale la relativa operazione è avvenuta.

Le attività e le passività in valuta, ad eccezione delle immobilizzazioni e delle obbligazioni, sono iscritte al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell’esercizio ed i relativi utili e perdite su cambi sono imputati al conto economico. L’eventuale utile netto è accantonato in apposita riserva non distribuibile fino al realizzo.

Le immobilizzazioni in valuta, allorché presenti, vengono iscritte al tasso di cambio al momento del loro acquisto o a quello inferiore alla data di chiusura del semestre se la riduzione è giudicata durevole.

**Attività, ricavi e costi ambientali** – I criteri di iscrizione e la classificazione delle attività, dei ricavi e dei costi a rilevanza ambientale sono in linea con la prassi contabile nazionale ed internazionale. In particolare i costi ambientali si riferiscono alla prevenzione, riduzione e monitoraggio dell’impatto ambientale nelle attività di depurazione, smaltimento dei fanghi, nonché nella tutela delle acque di superficie e delle falde freatiche. I costi ambientali sono inoltre relativi alla conservazione o miglioramento della qualità dell’aria, alla rimozione dei materiali inquinanti ed in generale a tutti i costi per gestire al meglio la risorsa idrica in tutte le diverse fasi.

I costi sopradetti sono imputati a conto economico nell’esercizio in cui vengono sostenuti se di carattere ricorrente mentre sono imputati in aumento delle immobilizzazioni cui si riferiscono se ne prolungano la vita utile, la capacità o la sicurezza.

I rischi e gli oneri sono accantonati quando è probabile o certo che la passività sarà sostenuta e l’importo può essere ragionevolmente stimato.

**Operazioni fuori bilancio su strumenti derivati** - Gli strumenti finanziari derivati considerati di copertura sono valutati coerentemente con lo strumento coperto.

Le operazioni fuori bilancio di copertura sono quelle effettuate con lo scopo di proteggere dal rischio di avverse variazioni dei tassi di interesse, dei tassi di cambio o dei prezzi di mercato il valore di attività o passività in bilancio o fuori bilancio. Le operazioni in derivati si considerano di copertura quando vi sia l’intento di porre in essere tale “copertura”, vi sia una elevata correlazione tra le caratteristiche tecnico-finanziarie (scadenza, tasso di interesse, etc.) delle attività/passività coperte e quelle del contratto “di copertura” ed entrambe tali condizioni siano documentate da evidenze interne della società.

I contratti derivati non di copertura sono valutati al *fair value*, effettuando gli opportuni stanziamenti nella voce “Altri fondi per rischi ed oneri” del passivo dello Stato Patrimoniale.

## **ALTRE INFORMAZIONI**

**Deroghe ai sensi del 4° comma art. 2423** - Si precisa, altresì, che non si sono verificati casi eccezionali che abbiano richiesto deroghe alle norme di legge relative al bilancio ai sensi del 4° comma dell’art. 2423 c.c. e del decreto legislativo n. 127/1991 che ha introdotto in Italia la VII Direttiva Comunitaria.

## **Raccordo tra utile e patrimonio netto della Capogruppo e corrispondenti valori del gruppo**

Il prospetto di raccordo tra i valori (utile e patrimonio netto) risultanti dal bilancio della Capogruppo al 31 dicembre 2010 ed i corrispondenti valori di bilancio consolidato alla stessa data è il seguente (in migliaia di Euro):

DESCRIZIONE	P.N.I.	UTILE	P.N.F.
Come da bilancio della Capogruppo	174.161	33.436	207.597
<b>Effetto consolidamento controllate, al lordo terzi:</b>			
AQP Potabilizzazione	1.221	702	1.924
Pura Depurazione	2.390	2.819	5.209
Aseco	(42)	(19)	(61)
Come da bilancio consolidato di Gruppo	177.729	36.940	214.669
Riserve e utili di terzi	0	0	0
<b>Totale bilancio consolidato</b>	<b>177.729</b>	<b>36.940</b>	<b>214.669</b>

## V COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DELL'ATTIVO

Le tabelle e le informazioni di seguito fornite sono espresse in migliaia di Euro.

### IMMOBILIZZAZIONI

Per ciascuna classe delle immobilizzazioni (immateriali, materiali e finanziarie) sono stati preparati appositi prospetti, riportati nelle pagine seguenti, che indicano per ciascuna voce i costi storici, i precedenti ammortamenti, le precedenti rivalutazioni e svalutazioni, i movimenti intercorsi nell'esercizio nonché il totale delle rivalutazioni esistenti alla chiusura dell'esercizio.

#### Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali nel corso del 2010 hanno avuto la seguente movimentazione:

Descrizione	Costi di impianto e ampliamento	Costi di ricerca e sviluppo	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immob. in corso e contatti	Altre immob. immateriali	Totale
<b>31 dicembre 2009</b>							
Costo	512	-	18.135	4.362	239.366	257.893	520.268
Anticipi a fornitori	-	-	-	-	2.767	-	2.767
Rivalutazione	-	-	-	-	-	-	-
Svalutazioni	-	-	-	-	81	(81)	-
Contributo in conto capitale	-	-	-	-	(122.341)	(2.763)	(125.104)
Fondo ammortamento	(506)	-	(14.747)	(436)	-	(54.557)	(70.246)
<b>Valore di bilancio 2009</b>	<b>6</b>	<b>-</b>	<b>3.388</b>	<b>3.926</b>	<b>119.873</b>	<b>200.491</b>	<b>327.684</b>
<b>Variazioni 2010</b>							
Investimenti	-	-	1.140	-	74.019	48.154	123.313
Incrementi anticipi a fornitori	-	-	-	-	1.905	-	1.905
Rettifiche iniziali imm.m	-	-	-	-	-	-	0
Riclassifiche imm.m	-	341	848	-	(34.392)	33.090	(113)
Riclassifica Contributi	-	-	-	-	16.343	(16.222)	121
Contributi in conto capitale incassati nel periodo	-	-	-	-	(36.598)	-	(36.598)
Rivalutazioni/svalutazioni	-	-	(18)	-	-	-	(18)
Decrementi cespiti	-	-	(15)	-	-	(128)	(143)
Decrementi anticipi a fornitori	-	-	-	-	(1.844)	-	(1.844)
Riclassifica svalutazioni	-	-	-	-	148	(148)	0
Riclassifiche fondi	-	-	-	-	-	-	0
Rettifiche iniziali fondi	-	-	6	-	-	-	6
Decrementi fondi	-	-	15	-	-	30	45
Ammortamenti	(4)	(68)	(2.462)	(436)	-	(18.826)	(21.796)
<b>Totale variazioni</b>	<b>(4)</b>	<b>273</b>	<b>(486)</b>	<b>(436)</b>	<b>19.581</b>	<b>45.950</b>	<b>64.878</b>
<b>31 dicembre 2010</b>							
Costo	512	341	20.090	4.362	278.993	339.009	643.307
Anticipi a fornitori	-	-	-	-	2.829	-	2.829
Rivalutazione	-	-	-	-	-	-	-
Svalutazioni	-	-	-	-	229	(229)	0
Contributo in conto capitale	-	-	-	-	(142.596)	(18.985)	(161.581)
Fondo ammortamento	(510)	(68)	(17.188)	(872)	-	(73.353)	(91.991)
<b>Totale immobilizzazioni immateriali</b>	<b>2</b>	<b>273</b>	<b>2.902</b>	<b>3.490</b>	<b>139.455</b>	<b>246.441</b>	<b>392.563</b>

La voce costi di ricerca e sviluppo al 31 dicembre 2010, al netto del fondo di ammortamento relativo, ammonta a Euro 273 mila ed è relativa a costi sostenuti dalla controllata ASECO per un progetto di ricerca applicata, condotto in collaborazione con l'Università di Perugia, sullo "sviluppo di metodologie per la determinazione e l'abbattimento degli odori, il controllo della qualità dell'aria e correlazione tra inquinamento olfattivo e salute dei lavoratori".

La voce concessioni, licenze, marchi e diritti simili al 31 dicembre 2010 ammonta a Euro 2.902 mila (Euro 3.388 mila al 31 dicembre 2009) ed è relativa a costi sostenuti per licenze software acquisite nel 2010 ed in precedenti esercizi essenzialmente dalla Controllante.

Gli incrementi relativi al 2010, pari a circa Euro 1.140 mila, si riferiscono principalmente a costi sostenuti dalla Capogruppo per la personalizzazione di programmi già in dotazione e a nuove licenze d'uso.

La voce avviamento al 31 dicembre 2010 ammonta a Euro 3.490 mila (Euro 3.926 mila al 31 dicembre 2009) ed è relativa alla differenza, non allocabile ad altre voci dell'attivo e del passivo, tra il maggior costo di acquisizione della partecipazione e la corrispondente frazione di patrimonio netto della controllata ASECO S.p.A., acquisita ad inizio 2009.

Tale differenza è ammortizzata in 10 anni tenendo conto dei redditi futuri attesi, dei minori costi e di maggiori efficienze di processo che si potranno realizzare all'interno del gruppo.

Le immobilizzazioni in corso ed acconti, principalmente relative alla Controllante, ammontano a complessivi Euro 281.822 mila, al lordo degli anticipi corrisposti a fornitori per Euro 2.829 mila e dei contributi in conto capitale riconosciuti per Euro 142.596 mila e di svalutazioni per Euro 229 mila. I contributi in conto capitale iscritti a riduzione delle immobilizzazioni sono quelli concessi dall'Ente Finanziatore per lavori eseguiti mentre quelli incassati a titolo di anticipazione su opere non ancora eseguite sono esposti nel passivo come debiti verso enti finanziatori.

La voce in oggetto è così composta:

- Euro 75.171 mila per costi relativi alla progettazione preliminare e/o esecutiva ed ai lavori relativi all'adeguamento ed al potenziamento degli impianti depurativi. I relativi contributi complessivamente utilizzati ammontano a Euro 43.990 mila al 31 dicembre 2010;
- Euro 81.978 mila per lavori per il risanamento e manutenzione straordinaria delle reti di distribuzione idrica. I relativi contributi complessivamente utilizzati ammontano a Euro 39.722 mila al 31 dicembre 2010;
- Euro 67.702 mila per costi per la realizzazione di condotte adduttrici, by pass e suburbane. I relativi contributi complessivamente utilizzati ammontano a Euro 33.336 mila al 31 dicembre 2010;
- Euro 23.680 mila per costi relativi a opere idriche di potabilizzazione e collettamento. I relativi contributi complessivamente utilizzati ammontano a Euro 9.667 mila al 31 dicembre 2010;
- Euro 30.462 mila per costi relativi alla progettazione ed a lavori inerenti al completamento delle reti fognarie, serbatoi ed altri minori. I relativi contributi complessivamente utilizzati ammontano a Euro 15.881 mila al 31 dicembre 2010;
- Euro 2.829 mila per anticipi a fornitori.

Gli incrementi del 2010, pari a Euro 75.924 mila, comprensivi degli anticipi erogati a fornitori, si riferiscono a:

- Euro 29.359 mila per lavori per il risanamento e manutenzione straordinaria delle reti di distribuzione idrica;
- Euro 21.796 mila per costi per la realizzazione di condotte adduttrici, by pass e suburbane;

- Euro 22.864 mila per costi relativi a opere idriche di potabilizzazione e colletta mento, per lavori di adeguamento degli impianti depurativi, per costi relativi a lavori su serbatoi e dighe, per lavori di completamento delle reti fognarie;
- Euro 1.905 mila per anticipi a fornitori.

La voce Altre immobilizzazioni immateriali, al netto dei relativi fondi ammortamento, è così composta:

Descrizione	Saldo al 31/12/2010	Saldo al 31/12/2009	Variazione	%
Costi delle opere cofinanziate ex L.1090/68	4.080	4.587	(507)	(11,05%)
Manutenzione straordinaria su beni di terzi	151.783	120.521	31.262	25,94%
Costi per allacciamenti	89.412	73.967	15.445	20,88%
Altri oneri pluriennali	1.166	1.416	(250)	(17,66%)
<b>Totale</b>	<b>246.441</b>	<b>200.491</b>	<b>45.950</b>	<b>22,92%</b>

I “costi delle opere cofinanziate ex L. n.1090/68” si riferiscono alla quota parte delle opere (essenzialmente condotte ed impianti) cofinanziate dalla Controllante nel corrente ed nei precedenti esercizi.

La voce “manutenzione straordinaria sui beni di terzi” è relativa ad interventi incrementativi della vita utile dei seguenti beni di terzi sostenuti principalmente dalla Capogruppo:

Descrizione	Costo storico	Fondo amm.to	Valore Netto 31/12/2010
Migliorie su beni di terzi altri	12.725	(6.988)	5.737
Migliorie su beni di terzi depurazione	51.631	(18.835)	32.796
Migliorie su beni di terzi sollevamento	19.233	(6.410)	12.823
Migliorie su beni di terzi filtrazione	8.187	(2.385)	5.802
Migliorie su beni di terzi su opere idrauliche fisse	797	(133)	664
Migliorie su beni di terzi su condutture	91.257	(12.583)	78.674
Migliorie su beni di terzi serbatoi	17.577	(2.290)	15.287
<b>Totale</b>	<b>201.407</b>	<b>(49.624)</b>	<b>151.783</b>

La voce “costi per allacciamenti ” si riferisce a costi sostenuti per la costruzione di impianti idrici e fognari e si è incrementata, al netto degli ammortamenti, rispetto al precedente esercizio per complessivi Euro 15.445 mila.

La voce “Altri oneri pluriennali” comprende, principalmente, il valore residuo dei costi sostenuti dalla Capogruppo nel 2004 per l’emissione del prestito obbligazionario ammortizzato a quote costanti lungo la durata del prestito (fino al 2018).

Gli incrementi nel 2010 della voce “altre immobilizzazioni immateriali”, essenzialmente relativi alla Capogruppo, pari ad Euro 48.154 mila, al 31 dicembre 2010 sono stati i seguenti:

- Euro 20.067 mila per costi di costruzione di allacciamenti fognari ed idrici;
- Euro 11.529 mila per costi di manutenzione straordinaria su condutture;
- Euro 16.558 mila per costi di manutenzione straordinaria su impianti di depurazione, di sollevamento, di filtrazione e su serbatoi.

Si precisa che non vi sono immobilizzazioni in valuta alla data del bilancio e che non vi sono immobilizzazioni immateriali di durata indeterminata.

### Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali nel corso del 2010, hanno avuto la seguente movimentazione:

Descrizione	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezz. industriali e commerc.	Altri beni	Immobiliz. in corso e acconti	Totale
<b>31 dicembre 2009</b>						
Costo	61.909	63.311	58.087	20.628	21.854	225.790
Rivalutazione	54.052	-	-	-	-	54.052
Svalutazioni	(40)	(17)	(211)	-	(265)	(533)
Contributo in conto capitale	-	(3.323)	-	(208)	(3.479)	(7.010)
Fondo ammortamento	(24.684)	(33.774)	(30.048)	(16.897)	-	(105.403)
<b>Valore di bilancio 2009</b>	<b>91.238</b>	<b>26.197</b>	<b>27.828</b>	<b>3.523</b>	<b>18.111</b>	<b>166.897</b>
<b>Variazioni 2010</b>						
Investimenti	185	6.568	8.426	816	15.593	31.588
Rettifiche iniziali immob.ni	-	-	-	-	-	-
Riclassifiche imm.ni	-	6.832	3.052	720	(10.482)	122
Riclassifica Contributi	-	-	-	-	-	0
Debiti verso enti finanziatori per contributi non utilizzati	-	-	-	-	2.717	2.717
Contributi in conto capitale incassati nell'esercizio	-	-	-	-	(11.246)	(11.246)
Decrementi cespiti	-	(218)	(1.693)	(456)	-	(2.367)
Svalutazioni	-	-	(46)	-	-	(46)
Riclassifiche fondi	-	-	-	-	-	-
Rettifica fondo per contributo	-	-	-	-	-	-
Rettifiche iniziali fondi	-	-	-	-	-	-
Decrementi fondi	-	135	1.670	451	-	2.256
Ammortamenti	(4.047)	(5.795)	(4.536)	(1.376)	-	(15.754)
<b>Totale variazioni</b>	<b>(3.862)</b>	<b>7.522</b>	<b>6.873</b>	<b>155</b>	<b>(3.418)</b>	<b>7.270</b>
<b>31 dicembre 2010</b>						
Costo	62.095	76.493	67.872	21.708	26.965	255.134
Rivalutazioni	54.052	-	-	-	-	54.052
Svalutazioni	(40)	(17)	(257)	-	(265)	(579)
Contributo in conto capitale	-	(3.323)	-	(208)	(12.008)	(15.539)
Fondo ammortamento	(28.731)	(39.434)	(32.914)	(17.822)	-	(118.901)
<b>Totale immobilizzazioni materiali</b>	<b>87.377</b>	<b>33.719</b>	<b>34.701</b>	<b>3.678</b>	<b>14.693</b>	<b>174.168</b>

I principali incrementi del 2010, relativi essenzialmente alla Capogruppo, hanno riguardato:

- terreni e fabbricati per Euro 185 mila relativi, principalmente, alla ristrutturazione dei magazzini periferici e alla manutenzione straordinaria eseguita nelle diverse sedi aziendali;
- impianti e macchinari per Euro 6.568 mila, suddivisi tra impianti di filtrazione per circa Euro 1.104 mila, impianti di sollevamento per circa Euro 1.846 mila, impianti di depurazione per circa Euro 2.292 mila, centrali idroelettriche e postazioni di telecontrollo per circa Euro 1.211 mila, altri impianti diversi di ASECO per Euro 115 mila;
- attrezzature industriali e commerciali per Euro 8.426 mila, di cui Euro 7.416 mila per apparecchi di misura e di controllo, Euro 525 mila per attrezzature varie e minute, acquisto per ASECO di una Biospremitrice e di un impianto di confezionamento compost per Euro 446 mila , altri minori per Euro 39 mila.

Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2008, la Controllante ha provveduto alla rivalutazione dei beni immobili (terreni e fabbricati) ai sensi del D. L. 185/2008 convertito in legge n. 2 del 28 gennaio 2009 per adeguare il valore contabile degli immobili al valore effettivo.

La rivalutazione, complessivamente pari ad Euro 38,9 milioni, è stata così determinata:

- incremento del costo storico per complessivi Euro 34,4 milioni;
- riduzione del fondo ammortamento per complessivi Euro 4,5 milioni.

La relativa imposta sostitutiva, pari ad Euro 1,1 milioni, è stata nettata dalla riserva da rivalutazione iscritta nel patrimonio netto per Euro 37,8 milioni.

I valori iscritti in bilancio a seguito della rivalutazione non superano in nessun caso i valori effettivamente attribuibili ai beni con riguardo alla loro consistenza, alla loro capacità produttiva ed effettiva possibilità economica di utilizzazione dell'impresa, nonché ai valori correnti e di mercato.

Come previsto dalla su menzionata legge, gli ammortamenti civilistici sui nuovi valori rivalutati sono calcolati a partire dall'esercizio 2009.

Le svalutazioni sono relative essenzialmente ai contatori non più in uso presso i clienti ed in giacenza in magazzino per i controlli di legge, per i quali si è esaurita la vita utile.

Gli Impianti e macchinari al 31 dicembre 2010 sono così costituiti:

Descrizione	Costo storico	Fondo amm.to	Valore Netto 31/12/2010
Impianti di filtrazione	9.817	(5.893)	3.924
Impianti di sollevamento	26.235	(17.461)	8.774
Impianti di depurazione	21.634	(11.950)	9.684
Condutture	1.854	(526)	1.328
Opere Idrauliche Fisse	302	(72)	230
Centrali Idroelettriche	2.035	(412)	1.623
Postazioni di Telecontrollo	5.217	(2.560)	2.657
Stazioni di trasformazione elettrica	40	(18)	22
Impianti fotovoltaici	4.920	(221)	4.699
Impianti biofiltro,trattamenti acque	684	(138)	546
Impianti generici e apparecchi ed attrezzi	409	(177)	232
<b>Totale</b>	<b>73.147</b>	<b>(39.428)</b>	<b>33.719</b>

Le Attrezzature industriali e commerciali al 31 dicembre 2010 sono così costituite:

Descrizione	Costo storico	Fondo amm.to	Valore Netto 31/12/2010
Attrezzatura varia e minuta	11.201	(9.356)	1.845
Apparecchi di misura	49.491	(19.896)	29.595
Apparecchi di controllo	6.012	(3.306)	2.706
Costruzioni Leggere	909	(354)	555
<b>Totale</b>	<b>67.613</b>	<b>(32.912)</b>	<b>34.701</b>

Al 31 dicembre 2010 le immobilizzazioni in corso ed acconti pari a Euro 26.965 mila, al lordo dei contributi concessi sui lavori eseguiti per Euro 12.008 mila e di svalutazioni per Euro 265 mila, essenzialmente relativi alla Capogruppo, si riferiscono a:

- lavori per la realizzazione del telecontrollo, per la costruzione di centrali idroelettriche e fotovoltaiche e per la costruzione di impianti di sollevamento di fogna nera e realizzazione di condotte, pari ad Euro 10.904 mila. I relativi contributi complessivamente utilizzati ammontano a Euro 4.156 mila al 31 dicembre 2010;
- lavori per la realizzazione di dissalatori e potabilizzatori per Euro 14.939 mila. I relativi contributi complessivamente utilizzati ammontano a Euro 7.852 mila al 31 dicembre 2010;
- altri minori per Euro 1.122 mila.

Le dismissioni inerenti principalmente alle immobilizzazioni materiali della Capogruppo, quasi interamente ammortizzate, ammontano ad Euro 2.367 mila di cui:

- Euro 1.474 mila relativi a rottamazione di contatori;
- Euro 893 mila relativi prevalentemente alla dismissione di attrezzature minute, mobili ed arredi, macchine elettroniche presenti sugli impianti del Camastrà e Acquedotti Metapontini ceduti in gestione ad AL a partire dal 1 aprile 2010.

Si precisa che non vi sono immobilizzazioni in valuta alla data del bilancio.

### Immobilizzazioni finanziarie

Tale voce al 31 dicembre 2010 è pari a Euro 116.253 mila (Euro 98.391 mila al 31 dicembre 2009) ed è costituita per Euro 4 mila (Euro 4 mila al 31 dicembre 2009) da partecipazioni in Società e Consorzi, per Euro 177 mila (Euro 172 mila al 31 dicembre 2009) da crediti principalmente della Controllante per depositi cauzionali su utenze, per Euro 116.072 mila (Euro 98.215 mila al 31

dicembre 2009) dal credito della Controllante nei confronti di Merrill Lynch Capital Markets Ltd. (Irlanda) legato alla emissione del prestito obbligazionario nel seguito descritto.

La voce partecipazioni nel corso del 2010 si è così movimentata:

Descrizione	Imprese collegate	Altre Imprese	Totale
<b>31 dicembre 2009</b>			
Costo	2.060	4	2.064
Svalutazione	(731)	0	(731)
Utilizzo fondo rischi	(1.329)	-	(1.329)
<b>Valore di bilancio 2009</b>	<b>-</b>	<b>4</b>	<b>4</b>
<b>Variazioni 2010</b>			
Investimenti	40	-	40
Svalutazioni	(40)	-	(40)
Utilizzo fondo svalutazione	-	-	-
Liquidazione/vendite/altre variazioni	-	-	-
Utilizzo fondo svalutazioni	-	-	-
Riclassifiche	-	-	-
<b>Totale variazioni</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>31 dicembre 2010</b>			
Costo	2.100	4	2.104
Svalutazione	(771)	-	(771)
Utilizzo fondo rischi	(1.329)	-	(1.329)
<b>Totale partecipazioni</b>	<b>-</b>	<b>4</b>	<b>4</b>

L'elenco delle partecipazioni possedute in imprese collegate (ex art. 2427 c.c. I comma punto c) è il seguente:

Descrizione	Sede	% di possesso	Capitale sociale	Patrimonio netto (deficit)	Risultato periodo	Valore di carico
<b>Imprese collegate:</b>						
Te.Si.Ma. S.p.A. in liquidazione	Napoli	47,00%	103	(1)	(54)	0

La voce “crediti verso altri” si riferisce per Euro 116.072 mila (Euro 98.215 mila al 31 dicembre 2009) ai versamenti effettuati da parte della Controllante a Merrill Lynch Capital Markets Ltd. (Irlanda) per la costituzione del *sinking fund* previsto dal derivato denominato “Amortising swap transaction”, stipulato con la stessa controparte a seguito della emissione del prestito obbligazionario.

Per le informazioni su tale contratto in derivati si rimanda all'apposito paragrafo relativo alle informazioni sul *fair value* nel paragrafo delle obbligazioni.

Sulla base delle previsioni contrattuali, le rate residue da versare ammontano a Euro 133.929 mila.

Si precisa che non vi sono immobilizzazioni in valuta alla data del bilancio.

## ATTIVO CIRCOLANTE

### Rimanenze

La voce materie prime, sussidiarie e di consumo inclusa nelle rimanenze di magazzino al 31 dicembre 2010 è iscritta per un valore di Euro 9.005 mila (Euro 8.822 mila al 31 dicembre 2009) ed è rappresentata da materie prime e ricambi, prodotti chimici per la potabilizzazione e per la depurazione, materiali legnosi, fanghi civili ed agroalimentari per la produzione del compost.

La voce al 31 dicembre 2010 è così ripartita nelle singole società del gruppo:

Descrizione	Saldo al 31/12/2010	Saldo al 31/12/2009	Variazione	%
Acquedotto Pugliese S.p.A.	8.434	8.173	261	3,19%
Acquedotto Pugliese Potabilizzazione S.r.l.	152	287	(135)	(47,04%)
Pura Depurazione S.r.l.	260	263	(3)	(1,14%)
Asecos S.p.A.	159	99	60	60,61%
<b>Totale</b>	<b>9.005</b>	<b>8.822</b>	<b>183</b>	<b>2,07%</b>

Al 31 dicembre 2010 le rimanenze della Controllante sono esposte al netto di un fondo obsolescenza di Euro 899 mila (Euro 593 mila al 31 dicembre 2009), determinato sulla base dell'andamento del mercato e di una svalutazione prudenziale di materiale obsoleto, a lento rigiro e da rottamare.

I lavori in corso su ordinazione pari a Euro 2.246 mila (Euro 2.036 mila al 31 dicembre 2009) si riferiscono essenzialmente a opere finanziate da terzi per complessivi Euro 2.213 mila, delle quali la Controllante cura la fase di progettazione e/o direzione lavori nonché la contabilizzazione e liquidazione in favore degli appaltatori cui è demandata l'esecuzione delle opere stesse. Tale voce, pari all'ammontare dei costi sostenuti relativamente ai lavori certificati sulla base di stati avanzamento fatturati entro la fine dell'esercizio, è esposta al netto degli acconti ricevuti dagli Enti Finanziatori.

La voce comprende, inoltre, il prodotto compost di ASECO in corso di lavorazione per Euro 33 mila.

La voce lavori in corso su ordinazione della Controllante è così dettagliata:

Descrizione	Saldo al 31/12/2010	Saldo al 31/12/2009	Variazione	%
Lavori in corso di esecuzione per stati di avanzamento	23.659	23.224	435	1,87%
Acconti da Enti pubblici Finanziatori delle opere	(20.721)	(20.483)	(238)	1,16%
Svalutazione	(725)	(725)	0	0,00%
<b>Saldo netto</b>	<b>2.213</b>	<b>2.016</b>	<b>197</b>	<b>9,77%</b>

L'incremento dei lavori in corso su ordinazione pari a Euro 435 mila è relativo a:

- Opere finanziate dal Provveditorato alle Opere Pubbliche per Euro 351 mila;
- Opere finanziate da ESEA emergenza idrica per Euro 17 mila;
- altri lavori finanziati per Euro 67 mila.

La svalutazione si riferisce agli accantonamenti effettuati in precedenti esercizi per tener conto di eventuali somme non recuperabili dagli enti finanziatori.

### Crediti

#### Crediti verso clienti

La voce in oggetto al 31 dicembre 2010 è così composta:

Descrizione	Valore lordo	Fondo svalutazione crediti	Valore netto al 31/12/2010	Valore netto al 31/12/2009	Variazione	%
per vendita beni e prestazioni servizi	228.477	(46.611)	181.866	194.723	(12.857)	(6,60%)
per costruzione tronchi ed allacciamenti	42.122	(12.225)	29.897	29.029	868	2,99%
per competenze tecniche e direzione lavori	6.500	(1.214)	5.286	5.543	(257)	(4,64%)
altri minori	476	0	476	496	(20)	(4,03%)
interessi di mora	23.294	(15.958)	7.336	7.120	216	3,03%
<b>Totale crediti verso clienti esigibili entro l'esercizio successivo</b>	<b>300.869</b>	<b>(76.008)</b>	<b>224.861</b>	<b>236.911</b>	<b>(12.050)</b>	<b>(5,09%)</b>
<i>di cui fatture e note credito da emettere</i>	<b>98.646</b>	<b>(7.287)</b>	<b>91.359</b>	<b>105.024</b>	<b>(13.665)</b>	<b>(13,01%)</b>
Crediti esigibili oltre l'esercizio successivo	11.175	0	11.175	5.489	5.686	103,59%
<b>Totale crediti verso clienti esigibili oltre l'esercizio successivo</b>	<b>11.175</b>	<b>0</b>	<b>11.175</b>	<b>5.489</b>	<b>5.686</b>	<b>103,59%</b>
<b>Totale</b>	<b>312.044</b>	<b>(76.008)</b>	<b>236.036</b>	<b>242.400</b>	<b>(6.364)</b>	<b>(2,63%)</b>

Tale voce, costituita essenzialmente dai crediti della Controllante Acquedotto Pugliese S.p.A., è esposta al netto dei relativi fondi di svalutazione accantonati a fronte del rischio di inesigibilità dei detti crediti.

Il fondo svalutazione crediti è stato determinato sulla base di una valutazione economica dello stato dei crediti, tenendo conto della loro anzianità, della capacità patrimoniale-finanziaria dei debitori nonché di una percentuale di perdita determinata sulla base della morosità media storica accertata rispetto al fatturato. Tale fondo, nel rispetto del principio della prudenza, è adeguato ad esprimere i crediti al valore di presumibile realizzo ed è stato aggiornato al 31 dicembre 2010, anche in considerazione delle performance di incasso realizzate con le attività di recupero crediti poste in essere dalla società.

Nel corso del 2010 il fondo svalutazione crediti ha subito la seguente movimentazione:

Descrizione	Importo
<b>Saldo al 31/12/2009</b>	<b>74.957</b>
Riduzione per utilizzi mora	(3.072)
Riduzione per utilizzi e rilasci fondo crediti commerciali	(13.358)
Accantonamento per crediti commerciali	8.148
Accantonamento interessi di mora	9.333
<b>Saldo al 31/12/2010</b>	<b>76.008</b>

Gli utilizzi del fondo per interessi di mora e crediti commerciali si riferiscono a transazioni concluse nel 2010 ed ad analisi legali che hanno portato a stornare la svalutazione per alcuni stanziamenti fatti in esercizi passati. L'incidenza complessiva del fondo svalutazione crediti rispetto al valore nominale dei crediti esigibili entro l'esercizio è pari al 25,26% al 31 dicembre 2010 (23,62 % al 31 dicembre 2009).

Nel complesso i crediti verso clienti, al netto del fondo svalutazione crediti, sono diminuiti di circa Euro 6,4 milioni rispetto al 31 dicembre 2009. Tale aspetto, tenuto conto dell'incremento dei ricavi delle vendite e prestazioni, testimonia l'impegno e l'attenzione poste in essere nella fase di realizzo dei crediti, anche tenuto conto delle nuove procedure implementate.

Di seguito sono riportate le principali informazioni sulle singole voci di crediti:

#### Crediti per vendita beni e prestazioni di servizi

Tale voce, rappresentata dai crediti derivanti dalla gestione caratteristica (servizio idrico integrato) della Controllante, al netto di un fondo svalutazione crediti pari complessivamente a Euro 46.611 mila (Euro 52.767 mila al 31 dicembre 2009), prudenzialmente determinato in relazione alla presunta loro esigibilità.

La voce crediti per vendita di beni e servizi include infine circa Euro 83 milioni per fatture da emettere determinate sulla base dei consumi stimati al 31 dicembre 2010 (Euro 91 milioni al 31 dicembre 2009). La maggior parte di tali crediti è stata emessa nel primo quadrimestre 2011.

La voce “Crediti per vendita beni e prestazioni di servizi” è esposta al netto delle note credito da emettere per circa Euro 1 milione (Euro 2 milioni al 31 dicembre 2009).

#### Crediti per costruzioni tronchi ed allacciamenti

Questa voce rappresenta il totale dei crediti della Controllante verso clienti, privati e Pubbliche Amministrazioni, per lavori di costruzione e manutenzione di allacci e tronchi acqua e fogna. Anche per tali crediti al 31 dicembre 2010 è stata effettuata una valutazione del grado di rischio, commisurata essenzialmente all’anzianità del credito, alla natura degli utenti (in gran parte Pubbliche Amministrazioni) ed alle attività di recupero crediti svolte.

Tale valutazione ha comportato lo stanziamento di un fondo di circa Euro 12.225 mila (Euro 11.103 mila al 31 dicembre 2009).

#### Crediti per competenze tecniche e direzione lavori

La voce include i crediti maturati a fronte di attività svolte, nel corrente e nei precedenti esercizi, per alta sorveglianza, servizi tecnici, progettazione e direzione lavori di opere finanziate da terzi. Tali crediti sono stati iscritti al presunto valore di realizzo tramite l’iscrizione di un fondo svalutazione per complessivi Euro 1.214 mila (Euro 1.390 mila al 31 dicembre 2009). La valutazione dell’esigibilità dei crediti tiene conto delle attività di recupero svolte dall’ufficio legale interno.

#### Crediti per interessi attivi su consumi e lavori

Tale voce, pari a Euro 23.294 mila (Euro 16.817 mila al 31 dicembre 2009), relativa alla Controllante, include gli interessi attivi sui crediti per consumi e sui crediti per lavori al 31 dicembre 2010. L’accantonamento degli interessi attivi è stato calcolato tenendo conto delle date di scadenza delle fatture ed escludendo prudenzialmente dalla base di calcolo i crediti in contenzioso.

Il tasso di interesse applicato per gli interessi di mora consumi è quello previsto dall’art. 35 del Regolamento del Servizio Idrico Integrato, ossia il T.U. BCE maggiorato di 3 punti.

Nel corso del 2010 sono stati fatturati per la prima volta interessi di mora sui crediti per lavori anche al fine di incrementare l’entità del recupero e arginare la morosità. Il tasso d’interesse applicato è quello previsto da D. Lgs. n. 231/2002.

Tale iscrizione di credito ha comportato un’analisi prudenziale della recuperabilità di tali interessi e l’iscrizione di un apposito fondo svalutazione con conseguente incremento, rispetto al 2009, dell’accantonamento per svalutazione crediti per interessi di mora.

Il fondo svalutazione crediti stanziato per Euro 15.958 mila (Euro 9.697 mila al 31 dicembre 2009) è stato determinato prudenzialmente tenendo conto sia delle performance di incasso sia delle percentuali di svalutazione dei crediti a cui gli interessi si riferiscono.

#### Crediti verso imprese controllate e collegate

La voce in oggetto accoglie i crediti non immobilizzati ed al 31 dicembre 2010 è così composta:

Descrizione	Valore lordo	Fondo svalutazione crediti	Valore netto al 31/12/2010	Valore netto al 31/12/2009	Variazione	%
Tesima in liquidazione	316	(316)	-	-	-	0,00%
<b>Totale crediti verso collegate</b>	<b>316</b>	<b>(316)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>0</b>	<b>0,0%</b>
<b>Totale complessivo</b>	<b>316</b>	<b>(316)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>0</b>	<b>0,0%</b>

I crediti verso collegate si riferiscono essenzialmente a somme anticipate in esercizi passati a Te.si.ma S.p.A. in liquidazione, totalmente svalutati in esercizi precedenti a seguito della messa in liquidazione della società.

Crediti tributari

Tale voce al 31 dicembre 2010 è così composta:

Descrizione	Valore netto al 31/12/2010	Valore netto al 31/12/2009	Variazione	%
Crediti verso Erario per IVA	38.975	29.810	9.165	30,74%
Altri crediti verso Erario	80	130	(50)	(38,46%)
Crediti verso Erario per IRES	-	10.878	(10.878)	(100,00%)
altri minori	1	0	1	100,00%
<b>Totale crediti tributari</b>	<b>39.056</b>	<b>40.818</b>	<b>(1.762)</b>	<b>(4,32%)</b>

La voce rispetto al 31 dicembre 2009 si è decrementata per Euro 1.762 mila per l'effetto netto dell'incremento dell'IVA a credito sugli investimenti e per la diminuzione del credito IRES.

Il credito verso Erario per IVA al 31 dicembre 2010, essenzialmente relativo alla Controllante, è così composto:

- IVA su automezzi ante 2006 per Euro 297 mila, richiesta a rimborso ad ottobre 2007;
- IVA 2009 chiesta a rimborso a marzo 2010 per Euro 27.000 mila;
- IVA di periodo per Euro 11.341 mila;
- Interessi per Euro 337 mila su IVA chiesta a rimborso.

Imposte anticipate

Le imposte anticipate pari a Euro 6.539 mila (Euro 6.770 mila al 31 dicembre 2009) sono state prudenzialmente calcolate applicando l'aliquota IRES del 27,5% e l'aliquota IRAP del 4,82% sulle principali differenze temporanee fra i valori attribuiti alle attività e passività secondo criteri civilistici ed i corrispondenti valori attribuiti ai fini fiscali.

Di seguito si fornisce il dettaglio delle differenze temporanee che hanno comportato, sulla base di prudenza e della ragionevole certezza di recupero, l'iscrizione delle imposte anticipate e differite:

Descrizione	31/12/2010			31/12/2009		
	Differenza Temporanea	Aliquota Fiscale	Imposta Anticipata/ Differita	Differenza Temporanea	Aliquota Fiscale	Imposta Anticipata/ Differita
Fondi Rischi e Oneri a deducibilità differita	45.259	27,5%	12.446	51.874	27,5%	14.265
Svalutazioni di Crediti	71.765	27,5%	19.735	80.625	27,5%	22.172
Altri minori	12.166	27,5%	3.346	10.742	27,5%	2.954
Ammortamenti Rivalutazione Immobili	2.408	32,3%	778	1.204	32,3%	389
Perdite pregresse Asoco	0	27,5%	0	953	27,5%	262
<b>Totale Teoriche Anticipate</b>	<b>131.598</b>		<b>36.306</b>	<b>145.398</b>		<b>40.042</b>
Differenze temporanee escluse dalla determinazione delle imposte:	(107.897)	27,5% - 32,32%	(29.767)	(120.990)	27,5% - 32,32%	(33.272)
<b>Valore Netto Anticipate</b>	<b>23.701</b>		<b>6.539</b>	<b>24.408</b>		<b>6.770</b>
Interessi attivi di mora su consumi	10.654	27,5%	2.930	9.184	27,5%	2.526
<b>Totale Differite</b>	<b>10.654</b>		<b>2.930</b>	<b>9.184</b>		<b>2.526</b>

Sulla base di una previsione dei periodi di rientro delle differenze temporanee sopraindicate, delle corrispondenti aliquote fiscali previste, che tengono conto degli imponibili fiscali attesi per gli stessi, si ritiene, prudenzialmente, di poter recuperare, a fronte di imposte anticipate teoriche maturate al 31 dicembre 2010 per Euro 36.306 mila (Euro 40.042 mila al 31 dicembre 2009), Euro 6.539 mila (Euro 6.770 mila al 31 dicembre 2009) entro i prossimi esercizi sotto forma di minori imposte da liquidare. Le valutazioni sugli imponibili fiscali attesi sono state prudenzialmente formulate sulla base delle migliori previsioni ad oggi disponibili, tenuto conto della revisione del Piano d'Ambito e delle incertezze che caratterizzano lo scenario dei cambiamenti attesi nel settore dei Servizi Pubblici locali in Italia.

Crediti verso altri